



documento costitutivo del Club datato 20 maggio 1975

# ROTARY CLUB BOLOGNA SUD



**IMPEGNIAMOCI NELLE COMUNITÀ  
UNIAMO I CONTINENTI**

Il Presidente Internazionale RAY KLINGINSMITH

Il Governatore del Distretto 2070 VINICIO FERRACCI

L'Assistente del Governatore LUCIO MONTONE

Il Presidente del Club ANDREA ZECCHINI

Segreteria Via S.Stefano 43 – 40125 Bologna – tel. 051 260603 – Fax 051 224218 -

E-mail : [bolognasud@rotary2070.it](mailto:bolognasud@rotary2070.it) Sito Internet : [www.rotarybolognasud.it](http://www.rotarybolognasud.it)

C.D. 2010-2011: Pres A.Zecchini - V.Pres. R.Corinaldesi - Pres.Inc. C.Cervellati - Past Pres. A.Brath -

Segr. G.Garcea - Tesoriere A.Delfini - Prefetto F.Venturi - Consiglieri: G.Bellipario, M.Papaleo

Responsabile del notiziario: Gian Luigi Coltelli

NOTIZIARIO N° 15 DEL 12 GENNAIO 2011 - RISERVATO AI SOCI

## PROSSIMA ATTIVITA' DEL CLUB

<b>Martedì 18 Gennaio</b>	<b>Martedì 25 Gennaio</b>	<b>Martedì 1 Febbraio</b>
<b>Questore Dott. Luigi Merolla</b> “Degrado e sicurezza nella nostra città”	<b>Prof. Francesco Campione</b> “La morte non uccide la vita”	<b>Sig. Alfredo Cazzola</b> Presentazione del libro “A modo mio”
<b>Nonno Rossi, ore 20,15</b> Con familiari ed ospiti Prenot. obbligatoria	<b>Nonno Rossi, ore 20,15</b> Con familiari ed ospiti	<b>Nonno Rossi, ore 20,15</b> Con familiari ed ospiti

## LA SETTIMANA ROTARIANA

Lunedì 17 Gennaio, Nonno Rossi, 20,15	Lunedì 17 Gennaio, Top Park H. ore 20,15	Lunedì 17 Gennaio, Unaway Hotel 20,15
<b>BO OVEST G. MARCONI</b>	<b>BO VALLE SAVENA</b>	<b>BOLOGNA GALVANI</b>
<b>Prof. Andrea Cammelli</b> “AlmaLaurea: un ponte fra università e mondo del lavoro”	<b>Dott. Riccardo Ceredi</b> “I Briganti bolognesi che sfidarono Napoleone”	<b>Caminetto per soli Soci</b>
Martedì 18 Gennaio, Circolo Caccia, ore 13.00	Martedì 18 Gennaio, Unaway Hotel, 20.15	Mercoledì. 19 Gennaio-
<b>BOLOGNA</b>	<b>BOLOGNA CARDUCCI</b>	<b>BOLOGNA NORD</b>
<b>Gen. Pietro Laporta</b> “Da Portella della Ginestra al dossier Mitrokhin. L'Italia dei misteri. Che misteri sono?”	<b>Dott.ssa Beatrice Buscaroli</b> “Bologna futurista: avanguardia o tradizione?”	<b>Non pervenuto</b>
Mercoledì 19 Gennaio, Nonno Rossi, 20.15	Giovedì 20 Gennaio, Nonno Rossi, 20.15	Giovedì 20 Gennaio, Budrio, 19,45
<b>BO VALLE SAMOGGIA</b>	<b>BOLOGNA EST</b>	<b>BO VALLE IDICE</b>
<b>Prof. Domenico Rivelli</b> “Il progetto L.I.L.T. 2011: la prevenzione dei tumori del seno e della cute”	<b>Dott. Davide Tabarelli</b> “ Sfide tra nuove e vecchie fonti di energia”	<b>Fabrizio Pedretti</b> “Baroni Rotti”

## VITA DI CLUB

### il brindisi augurale del 28 Dicembre

**Soci presenti:** Boari, Cervellati, Coltelli, Conti, Delfini, Francia, Garcea, Maresca, Maver, Munari, Nanetti, Papaleo, Pedrazzi, Pizzoli, Poggi, Salvigni, Tugnoli, Zappoli Thyron.

**Rotariani in visita:** Antonio Fraticelli e Fabio Fava del R.C. Bologna Valle del Savena.

Un incontro informale per confermare la tradizione consolidata di scambiarsi gli auguri tra Soci amici. Un brindisi, due salatini, un panettone e molte piacevoli chiacchiere tra le 18 e le 20. Poi tutti a casa, con il problema della cena già risolto.

### la conviviale dell' 11 Gennaio

**Soci presenti:** Amati, Ceroni, Cervellati, Coltelli, Delfini, Gamberini, Garcea, Giardina, Monetti, Nanni, Pedrazzi, Pescerelli, Poggi, Silvestri, Zanoni, Zecchini.

**Ospiti dei Club:** Prof. Andrea Sapone e Signora Antonella, Dott. Arrigo Rispoli, gli Assistenti del Governatore Dott. Paolo Malpezzi e Prof. Lucio Montone.

**Ospiti dei Soci:** del Prof. Monetti: il nipote Sig. Nicola; del Prof. Tura: il figlio Ing. Francesco.

**Rotariani in visita:** del R.C. Bologna: il Presidente Incoming Ing. Mario Musso, Ing. Carla Sandri; del R.C. Bologna Est il Presidente Prof. Paolo Stefano Marcato; del R.C. Bologna Nord il Presidente Dott. Angelo Castelli e Ing. Marcello Cavazzuti del R.C. Bologna Valle dell'Idice: il Presidente Incoming Dott. Giuseppe Rocco.

**Percentuale di presenza:** 27,87%

**Soci presso altri Club:** Amati il 13 dicembre al R.C. di San Marino.

### Prof. Andrea Sapone: lo non conosco la Polio

### Dott. Arrigo Rispoli: Il progetto Visione futura

Sei Clubs riuniti insieme per parlare di solidarietà rotariana, quella che oltre 1.200.000 Soci nel mondo riescono ad esprimere attraverso i programmi della Rotary Foundation.

Si è cominciato ovviamente con il fiore all'occhiello, l'antico programma Polio Plus, divenuto nel tempo **End Polio Now**, dopo il dirompente ingresso nel programma della fondazione Gates, che da sola ha ridato slancio e liquidità al progetto (355 mil. di \$), sfidando il R.I. a raccoglierne altri 200 entro il 2012.

Una sfida, come ha detto il relatore **Prof. Andrea Sapone** (R.C. Valle del Samoggia, membro della Commissione Distrettuale R.F. di cui è Presidente l'altro relatore della serata, il Dott. Arrigo Rispoli) già potenzialmente vinta, visto che siamo già a 155 mil.\$ al 10 Gennaio 2011.

Sapone ha poi spiegato il motivo del titolo, "**Io non conosco la polio**". In effetti, in tutto il mondo occidentale la poliomielite è stata eradicata fin dagli anni '60 del secolo scorso, in conseguenza delle massicce vaccinazioni conseguenti alle scoperte di Salk (vaccino inattivato, 1955) e Sabin (vaccino vivo, 1961).

Ma non altrettanto nel resto del mondo, in special modo Asia e Africa,

I più che lusinghieri risultati ottenuti dal programma del Rotary hanno permesso di quasi raggiungere il risultato prefisso, (erano oltre 350.000 i casi all'anno prima dell'inizio del programma, solo 2000 nel 2010), con l'eccezione di alcune sacche di resistenza in paesi come India Pakistan e RD del Congo, paesi dove è più complicato l'intervento dei volontari sia per le difficoltà



geografiche che, in certi casi, per l'ostilità dei relativi governi. La guardia, comunque, non può mai essere abbassata, in quanto il virus, se non debellato capillarmente e totalmente può di nuovo esplodere e presentarsi anche in regioni già da anni esenti. E' il caso del Kajikistan, una regione in cui la si credeva debellata, ma dove la polio è improvvisamente e violentemente ricomparsa lo scorso anno (480 casi) causa la migrazione da Sud (Pakistan) di popolazioni non ancora vaccinate. Il programma, in questi Paesi, viene quindi più e più volte ripetuto dai volontari, con programmi annuali e ripetitivi, che mirano a raggiungere nuovi soggetti, incluse ovviamente le nuove generazioni. Il costo pro capite del vaccino è irrisorio (0,08 USD ogni fiala) e può arrivare a 0,50 USD calcolandovi anche i costi necessari per movimentare sui territori i volontari addetti, i quali, nel caso del vaccino orale (Sabin) non hanno necessità di specifiche preparazione sanitaria, ma devono solo raggiungere, il più capillarmente possibile, le popolazioni sul territorio. Il Prof. Sapone ha poi esposto le tremende caratteristiche del virus, il suo modo di trasmettersi, le conseguenze per le persone colpite, tutte cose che oramai **non conosciamo più** da quando nel 1966 la vaccinazione fu resa obbligatoria in Italia. Questo solo pochi anni dopo che nel 1958 un'epidemia aveva colpito ben 8.300 italiani).

*NdR - Un solo commento dell'estensore del vs. bollettino: perchè mai su Wikipedia (versione italiana) questo progetto viene attribuito alla OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) e bisogna rivolgersi alla versione inglese per trovare citato il R.I, ma anche lì (insieme ad OMS e UNICEF ?)*

Per quanto riguarda la relazione del **Dott. Arrigo Rispoli**, si rimanda ad analoga relazione tenuta al Club dall' Ing: Michelucci il 22 Novembre, pubblicata nel notiziario N° 12.

**I soci sono vivamente pregati di confermare tempestivamente la loro presenza per la conviviale del 18 Gennaio. relatore il Questore di Bologna dott. Luigi Merolla**

### **ANNO NUOVO. TARGA NUOVA**

Vi sarete accorti che é da tempo in corso un progetto di abbellimento della Sede di Via S.Stefano.

Così come la proprietà sta effettuando un importante restauro, che speriamo di poter presto

ammirare, anche il Club sta operando. Chi era con noi il 28 Dicembre ha già potuto prendere visione della nuova bellissima targa apposta all'esterno della porta d'ingresso. E' giusto che si sappia che l'iniziativa è tutta del nostro Club, e in particolare del Pres. Zecchini che con ciò conferma la sua qualifica professionale.

Nella targa sono ricordati tutti i Clubs che partecipano alla sede stessa, ma è altrettanto giusto si sappia come anche questa, così come le oramai innumerevoli altre dislocate nel mondo dai rotariani bolognesi,

a testimonianza dei loro services, è un dono del nostro sempre generoso amico Romano Nanetti.

**Come sempre, dunque grazie Romano.**





### **AUGURI A:**

Paolo Simoni, 15 Gennaio  
Armando Maver, 18 Gennaio  
Alberto Leone, 19 Gennaio  
Sandro SALvigni, 19 Gennaio



Rotary International – Distretto 2070 – Area Emiliana Romagnola

## **2° RYPEN**

**(Rotary Youth Program of ENrichment)**

11/12/13 Marzo 2010 Bertinoro (FC)

Rif. Claudio Castellari +393485151717 – mail: [castellari.claudio@gmail.com](mailto:castellari.claudio@gmail.com)

Programma del Rotary di Approfondimento per la Gioventù

Tema del seminario: Libertà religiose - declinazioni specifiche del valore assoluto di Libertà.

Un seminario Che mira a sviluppare nei giovani il senso di responsabilità etica e civica

**Il Rypen è un'altissima forma di azione dell'ideale rotariano, rivolta ai teenagers corrispondenti alla fascia di età degli interactiani.**

I giovani rappresentano la parte più importante della società.

Considerato ciò, è imperativo adoperarsi per farli crescere con un ricco bagaglio di valori etici condivisi, che li aiutino a maturare elaborando una visione positiva, costruendo una progettualità del futuro e per il futuro, in cui ognuno veramente libero in quanto portatore di valori, di cultura, di capacità critica risulti immune da ogni dipendenza e riesca a realizzare sia praticamente sia spiritualmente, con consapevole onestà intellettuale; un impegno concreto per se stesso, per la comunità in cui vive, e per il prossimo.

È, pertanto, un servizio di elevato merito, considerata la fascia di età cui si rivolge – quella corrispondente agli interactiani – e perciò, una esperienza tanto più gratificante ed emozionante, se correttamente interpretata e realizzata. Per i giovani è senz'altro un'esperienza unica che si imprime indelebile, nella mente e nel cuore, come tappa importante nel percorso formativo e nello sviluppo della personalità; per noi adulti rotariani è una sfida ancor più impegnativa ma avvincente data l'età degli interlocutori e la forbice di età, di linguaggio di interessi ed obiettivi che li separa da noi: mentre stanno cominciando a scoprire se stessi e la loro individualità di teenagers, in un mondo "teen", in cui gli adulti sono considerati, il più delle volte "over" se non addirittura "off", rispetto alle loro problematiche, noi, con pacata e sorridente autorevolezza, con una dialettica complementare e mai contrapposta se vogliamo centrare l'obiettivo dichiarato, dobbiamo riuscire con il Rypen a stuzzicare la loro curiosità, a coinvolgerli con temi a loro cari, tentando un approccio pedagogico a quei valori universali, che il più delle volte vengono ignorati e disattesi perché percepiti come distanti, estranei alla loro sensibilità, ai loro interessi immediati, al loro linguaggio. Il nostro scopo è quello di indicare loro una via che essi stessi "sentano" – in questa prima fase – prima ancora di comprenderla, come già propria, naturale e condivisa.

Se riusciremo, come io credo fermamente, a far vibrare le corde giuste, potremo dire di aver centrato l'obiettivo e di essere riusciti a spiegare che parole come pace, scelta, carisma, armonia, tolleranza non sono sterili contenitori privi di contenuto ma valori ideali immanenti, che sono dentro di noi prima ancora che noi ci accorgiamo di possederli. Ed è alla luce di tali fiaccole che la nostra esistenza di uomini liberi va orientata, guidata, vissuta, perché la nostra VITA abbia veramente un senso e ci appaghi pienamente.

Questo è il messaggio che con il nostro Rypen vogliamo lanciare

Quinta via d'azione del Rotary International: "Le nuove generazioni"



## **Lettera del Governatore n. 7 – Gennaio 2011**

*“Un tempo eravamo incoraggiati a svolgere la nostra opera in silenzio, e non per ottenere riconoscimenti. Solo negli ultimi 10 anni, raccontare la nostra storia è diventata una delle iniziative cruciali, al punto di entrare a far parte del Piano Strategico del Rotary Internazionale. I nostri leader hanno scoperto che le pubbliche relazioni sono essenziali per il nostro successo.”*

(Jennifer Jones, PDG, discorso all'Assemblea Internazionale 2010)

Care Amiche e cari Amici,

il R.I. abbina il mese di gennaio al tema della “Sensibilizzazione al Rotary”, tema che pone a noi rotariani una duplice raccomandazione, quella di tenere presente lo scopo della nostra Associazione, affinché ne venga data una buona immagine e quella di far sì che l'immagine giunga all'esterno.

Le due cose sono collegate perché, per dare una buona visione all'esterno, occorre prima realizzarla al nostro all'interno e pertanto, è dal nostro ben operare, come soci e come dirigenti, che dipende l'immagine dell'Associazione.

Come creare una buona immagine?

Il nostro Statuto ci raccomanda amichevoli relazioni, per cui dissapori o contrasti, specialmente quando finiscono al nostro esterno, danno una pessima immagine del Rotary.

Concorre molto a formare immagine nella comunità il comportamento nelle singole professioni, in merito alle quali sempre il nostro Statuto richiama rettitudine e spirito di servizio verso la collettività.

Naturalmente concorrono a dare una buona visione del Rotary le varie iniziative e progetti, a livello locale e internazionale, che investono il campo umanitario, educativo e culturale.

Infine, non dobbiamo dimenticare che la R.F. ha contribuito e contribuisce a dare nel mondo una buona visione del Rotary, attraverso programmi umanitari ed educativi, fra i quali quello di maggior impatto nell'opinione pubblica probabilmente è stato il progetto Polio Plus, grazie al quale oltre due miliardi di bambini sono stati vaccinati e che tende a debellare definitivamente la Polio nei Paesi ove è ancora presente.

In merito Vi ricordo come la nostra sensibilità nei confronti della Fondazione sia un dovere che accettiamo una volta entrati a far parte del Rotary, in quanto un Club è ritenuto efficiente quando è capace di sostenere la R.F. sia finanziariamente che mediante la partecipazione ai suoi programmi.

Il Piano Strategico dell'anno rotariano in corso pone tre priorità, tra le quali quella di *migliorare l'immagine pubblica e la consapevolezza*, un invito chiaro a saper trasmettere all'esterno quella “buona” immagine che, una volta creata dentro l'Associazione, deve essere trasmessa ai non rotariani, in modo che possano avere consapevolezza del Rotary, il che può essere effettuato con ogni mezzo possibile a disposizione (stampa rotariana e non, mezzi audiovisivi, siti web, manifestazioni pubbliche, attenzione ai problemi della comunità affrontandone la discussione all'interno dei Club, aperta alla partecipazione anche delle Autorità interessate, purché a tutti sia dato spazio, e così via). Durante le visite che ho effettuato ai Club, ho potuto rilevare una buona attenzione al tema che stiamo trattando, anche perché abbiamo compreso che far conoscere ciò che facciamo è utile anche per attrarre nei nostri Club quelle persone che sono portatrici delle caratteristiche per farne parte.

C'è però un altro aspetto sul quale vorrei riflettere con Voi.

Accettando di far parte del Rotary, abbiamo aderito ad alcuni principi e valori sui quali non può che esserci condivisione; ne cito solo alcuni, quali: il rispetto degli altri e delle idee altrui, il corretto esercizio delle professioni, il rispetto di tutte le attività utili alla collettività, ancora il rispetto verso i dipendenti ed il datore di lavoro, l'attenzione alla cultura, che non è "né di destra né di sinistra" (Tristano Bolelli, Vice Presidente Internazionale 1966-67, "Proposta di una Carta rotariana della cultura").

C'è, pertanto, un filo ideale che per certi versi ci unisce.

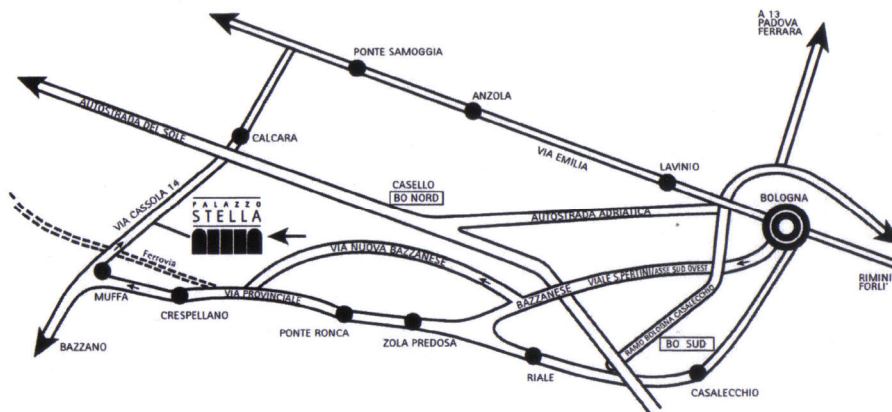
Se è così, e francamente lo spero, credo che l'affermazione all'esterno dei nostri valori e principi, sia un ulteriore servizio utile alla società, che può dare un forte contributo all'immagine dei rotariani ed alla consapevolezza dei non rotariani nei confronti della nostra Associazione: "fare del Rotary una realtà partecipativa, il che è possibile quanto più si sottolinea la dimensione della libera associazione di uomini liberi ed aperti, democraticamente sensibili alla realtà circostante e veramente disponibili verso la società" (Giovanni Gelati, Governatore 1962-63, "Considerazioni sull'Azione esterna rotariana").

Cari saluti e buon Rotary.

*Vinicio*

## **IL POSTO INDIRIZZO e ASCOLTO CITTA' DI BOLOGNA**

con il quale il Club da tempo collabora nella sua attività  
per l'inserimento dei cittadini stranieri,  
organizza presso Palazzo Stella (Crespellano, Via Cassola 14)  
una colazione rustica benefica con torneo pomeridiano di burraco a coppie fisse.  
Qota di partecipazione € 30 a persona. Ricchi premi ai vincitori.  
Domenica 23 Gennaio, ore 12,30



R.S.V.P. 051 244044 - 335 5922509 - 347 6891496 - e-mail: [posto.di.ascolto@libero.it](mailto:posto.di.ascolto@libero.it)  
Organizzazione torneo a cura di Gian Luigi Coltelli